

9 marzo 2022 15:18

Invasione Ucraina. Chi fugge dalla guerra non è un turista: il Governo italiano intervenga subito

di [Emmanuela Bertucci](#)



Secondo i dati del Viminale, alla data dell'8 marzo 2022, **21.095 persone che fuggono dalla guerra in Ucraina hanno finora raggiunto l'Italia**. Se la macchina della prima accoglienza è già all'opera, manca però ancora una pianificazione di medio periodo.

Il [Consiglio dell'UE ha già provveduto](#), con una decisione del 4 marzo scorso, che autorizza gli Stati Membri a rilasciare a chi fugge dalla guerra un **permesso di soggiorno per protezione temporanea** di un anno, rinnovabile per due ulteriori semestri (ferma la possibilità per il Consiglio di prolungare la protezione fino a tre anni) **che consente accesso al sistema sanitario, alle misure di assistenza sociale, all'educazione scolastica per minori e adulti e all'accesso al mercato del lavoro**.

Ora tocca agli Stati membri provvedere di conseguenza: **in Italia, ciò deve avvenire con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (lo prevedono gli articoli 3 e 4 del decreto legislativo 85/2003) che ad oggi manca.**

La Protezione civile ha infatti già preso i primi provvedimenti di propria competenza con le [Ordinanze di protezione civile nn. 872 del 4 marzo 2022](#) su accoglienza e primo soccorso e [n. 873 del 6 marzo 2022](#) sulle disposizioni sanitarie da attuare con riferimento al Covid19 (tamponi, autosorveglianza, vaccinazioni, green pass). Il [Ministero dell'Interno ha emanato poi una prima circolare](#) che riassume il contenuto delle ordinanze di protezione civile e – come queste – richiama una generica possibilità di richiedere un permesso di soggiorno che consenta, sin dal momento della richiesta, lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Tutti questi atti però – e non potrebbe essere altrimenti – rimandano ad un prossimo DPCM che, in esecuzione della decisione del Consiglio dell'UE, **consenta la richiesta e il rilascio di un permesso di soggiorno per protezione temporanea**.

Finchè tale DPCM non sarà emanato, le persone che fuggono dalla guerra in Ucraina, presenti in Italia, saranno equiparati a semplici turisti, che possono trascorrere in UE fino a 90 giorni *.

E' quindi indispensabile che il Consiglio dei Ministri provveda quanto prima a colmare questa grave lacuna, autorizzando sia il rilascio di **permessi di soggiorno per protezione temporanea** che consentendo il **ricongiungimento familiare in deroga** ai requisiti di legge.

* Resta ferma la possibilità di presentare una richiesta di asilo politico che però comporterebbe la competenza territoriale del Paese di primo ingresso – prevalentemente la Polonia – in cui il richiedente sarebbe trasferito.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)